

FONDAZIONE ADO ETS

Sede in Via Oriana Fallaci n.26 - Ferrara
Codice Fiscale 93043760383 Partita Iva 02165410388
N. REA 166815
Fondo di Dotazione € 50.000,00 i.v.

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante e fondamentale del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE ADO ETS chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -377.786. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Lo schema di bilancio, ai sensi dell'art. 13 comma 3 del Cts, è stato redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto, non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore, sfide che la Fondazione ADO ha affrontato nonostante siano aumentati i costi, nonostante ci si trovi in un periodo mondiale difficile dal punto di vista economico, sociale e di equilibri politici.

La FONDAZIONE ADO:

- nasce come associazione non profit "A.D.O. - Associazione di volontariato per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici – O.N.L.U.S." in data 27 febbraio 1998 – atto Notaio SEVERO MAISTO - con Atto costitutivo e Statuto registrati a Ferrara in data 5 marzo 1998, rep. n. 112.255 Fascicolo n. 16.718, per iniziativa ed in virtù di atti di liberalità di privati benefattori. Socia fondatrice e presidente è la Sig.ra Furiani Daniela. L'Associazione A.D.O. venne iscritta nel Registro Regionale del Volontariato della Provincia di Ferrara con atto n. 46320 del 29/08/1998, acquisendo la qualifica di Organizzazione di volontariato (o.d.v.), ai sensi della L. 266/91 e di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), in virtù del D.Lgs. 460/97;
- come associazione il 19 aprile 2002 viene iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna con Det. n. 003317 del 19/04/2002, acquisendo la "personalità giuridica" e diventando una "associazione riconosciuta";
- come associazione, viene modificato lo statuto il 9 ottobre 2007 con atto Notaio SEVERO MAISTO registrato a Ferrara il 22 ottobre 2007, per adeguarlo alle richieste di legge (D.Lgs. 460/97);
- il 16 gennaio 2014 l'Associazione viene trasformata in Fondazione di Partecipazione mediante verbale di Assemblea straordinaria redatto dal Dr. Massimo De Mauro Paternò Castello, Notaio in Ferrara, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di detta città, atto iscritto al Repertorio n. 93861 Raccolta n. 8940. L'Assemblea straordinaria di trasformazione ha altresì deliberato di determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in 5 (cinque), che durano in carica quattro anni;

- il 18 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione, con atto dell'Avv. Massimo Esposito, notaio in Bondeno, iscritto al Collegio notarile di Ferrara, ha proceduto all'aggiornamento per adeguamento dello statuto al Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017. Le modifiche che non contrastano con la normativa vigente di Onlus, hanno avuto effetto immediato dalla data del 18 settembre 2020, mentre tutte le altre avranno effetto dal momento dell'iscrizione al Runt.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE ADO ETS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

La Fondazione ADO è costituita per fini di solidarietà, senza fini di lucro anche in forma indiretta, si ispira ai principi in difesa del diritto di accesso alle cure e ad ottenere un'assistenza sanitaria di alta qualità centrata sui bisogni del malato. Sul sito web segreteria@adohtf.it e social network risultano pubblicati i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 06/04/2023, al numero 7414, nella sezione Enti Filantropici.

Il regime fiscale della Fondazione è rimasto invariato per l'intero anno 2025, in quanto il costo del personale è soggetto all'imposta IRAP nella misura prevista dalla Regione Emilia-Romagna per le ONLUS del 3,21% e le rendite catastali dei fabbricati di proprietà e redditi derivanti sono soggette ad IRES del 24,00% (si applica l'aliquota ridotta al 50%).

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE

L'Ente svolge la propria attività nella sede sita in Via Orina Fallaci n. 26, Ferrara e nelle sedi operative:

- Hospice di Codigoro sito in Via Riviera Cavallotti n. 347, Codigoro;
- Sede secondaria sita in Via Ippodromo 2/f, Ferrara;
- Sede secondaria sita in Via Ripagrande n. 15, Ferrara;
- Sede secondaria sita in Via Garibaldi n. 27, Portomaggiore;
- Sede secondaria sita in Via Cavour n. 7, Comacchio.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025, gli associati ordinari sono stati 193 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 9 persone. Il Consiglio si è riunito 17 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2025 è composto da:

- 1) ROSSI Gisella nata a Bondeno il 29 giugno 1964, residente in Bondeno (FE) Via G. Oberdan n. 13 C.F. RSSGLL64H69A965G - Presidente;
- 2) RAMAZZINA Claudio nato a Badia Polesine (RO) il 6 dicembre 1950, residente in Stienta (RO) Via A. Frank n. 95 C.F. RMZCLD50T06A539B - Vicepresidente;
- 3) MIRABELLA Sabina nata a Venezia il 06 luglio 1955, residente in Ferrara Via Coronella n. 102 C.F. MRBSBN55L46L736X - Consigliera;
- 4) SANSONE Salvatore Stefano nato a Barrafranca (EN) il 10 giugno 1960, residente in Ferrara Via Coronella n. 71 C.F. SNSSVT60H10A676Z - Consigliere;
- 5) MAGNANI Lidia nata a Ostellato (FE) il 19 ottobre 1953, residente in Ferrara Via W.A. Mozart n. 4 C.F. MGNLDI53R59G184N.;
- 6) GASBARRO Vincenzo nato a Castel di Sangro (AQ) il 21 agosto 1956, residente in Ferrara Via del Gorgo n. 85 C.F. GSNVCN56M21C096I;
- 7) FALCHETTI Vanni nato a Terni il 12 aprile 1945, residente in Ferrara Via R. Tambroni n. 20 C.F. FLCVNN45D12L117J;
- 8) VALLESE Luisa Angela nata a Bologna il 20 dicembre 1947, residente in Occhiobello (RO) Via C. Marchesi n. 63 C.F. VLLLNG47T60A944D;
- 9) CHIODI Gian Paolo nato a Lagosanto il 05 settembre 1959, residente in Ferrara Via Pioppa n. 261 C.F. CHDGPL59P05E410O

All'interno del Consiglio sono stati assegnati compiti differenziati ad ogni consigliere, per mantenere relazioni con i vari settori della Fondazione, oltretutto per rendere più efficiente il funzionamento complessivo della Fondazione Stessa.

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Cts, l'Organo di controllo assume anche la funzione di Revisore contabile. Ricopre tali cariche il:

Dr. CAPUZZO Angelo nato a Arre (PD) il 02 ottobre 1957, residente in Occhiobello (RO) C.F. CPZNGL57R02A438Q, Dottore commercialista in Occhiobello (RO) e iscritto all'ODCEC di Rovigo e all'Albo Nazionale dei Revisori Legali.

L'incarico del Revisore Unico dura quattro anni. Il compenso annuo ammonta a € 3.500,00 imponibili.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il Bilancio 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e, qualora compatibili, le norme del Codice Civile; in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 c.c., mentre la presente Relazione di Missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 c.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, riferite al bilancio 2025, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio 2025 sono esposti in euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il

risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati, mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, si è ritenuto di non fare menzione nella Relazione di Missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ha valutato ed ha ritenuto non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità nei 12 mesi successivi al 31/12/2025 non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità. Sono in atto infatti, analisi, controlli e scelte che porteranno al miglioramento della situazione economica e finanziaria dell'Ente.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c..

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di Missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

La Fondazione non detiene rimanenze di beni destinate all'attività caratteristica. La presente voce comprende esclusivamente immobili pervenuti alla Fondazione a titolo di liberalità, non destinati all'utilizzo diretto nello svolgimento dell'attività istituzionale, ma detenuti in vista della loro futura alienazione.

Tali beni sono iscritti in bilancio secondo i criteri previsti dai principi contabili applicabili agli enti del Terzo Settore. Nelle more della loro cessione, alcuni immobili possono essere temporaneamente concessi in locazione al fine di contenere gli oneri di gestione e preservarne il valore economico, senza che tale utilizzo ne modifichi la destinazione alla vendita. Gli immobili sono valutati al minore tra il valore di iscrizione e il valore desumibile dall'andamento del mercato, procedendo, ove necessario, alla rilevazione di eventuali svalutazioni qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si precisa che l'art. 1, commi 65-67, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026) ha previsto, per i bilanci relativi agli esercizi 2025 e 2026, una deroga ai criteri ordinari di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante. In particolare, i soggetti che adottano i principi contabili nazionali possono mantenere i titoli iscritti nell'attivo circolante al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, in luogo del valore desumibile dall'andamento del mercato, fermo restando l'obbligo di rilevare le perdite di valore aventi carattere durevole. Qualora la Fondazione si sia avvalsa di tale facoltà, ne viene data specifica informativa nel presente bilancio.

I titoli di debito iscritti nell'attivo circolante non sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato in quanto, ai sensi dell'OIC 20, gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio sono ritenuti irrilevanti. Si precisa che l'art. 1, commi 65-67, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026) ha previsto, per i bilanci relativi agli esercizi 2025 e 2026, una deroga ai criteri ordinari di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante. In particolare, i soggetti che adottano i principi contabili nazionali possono mantenere i titoli iscritti nell'attivo circolante al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, in luogo del valore desumibile dall'andamento del mercato, fermo restando l'obbligo di rilevare le perdite di valore aventi carattere durevole. Qualora la Fondazione si sia avvalsa di tale facoltà, ne viene data specifica informativa nel presente bilancio.

I titoli di debito iscritti nell'attivo circolante non sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato in quanto, ai sensi dell'OIC 20, gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio sono ritenuti irrilevanti. Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che l'art. 1, commi 65-67, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026) ha previsto, per i bilanci relativi agli esercizi 2025 e 2026, una deroga ai criteri ordinari di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante. In particolare, i soggetti che adottano i principi contabili nazionali possono mantenere i titoli iscritti nell'attivo circolante al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, in luogo del valore desumibile dall'andamento del mercato, fermo restando l'obbligo di rilevare le perdite di valore aventi carattere durevole. Qualora la Fondazione si sia avvalsa di tale facoltà, ne viene data specifica informativa nel presente bilancio.

I titoli di debito iscritti nell'attivo circolante non sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato in quanto, ai sensi dell'OIC 20, gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio sono ritenuti irrilevanti.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e Risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse, con la sola eccezione del costo del personale dipendente impiegato in tali attività diverse. La valorizzazione di tale importo è calcolata in base alle ore effettive di impiego.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 7.863.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	87.789	87.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.808	80.808
Valore di bilancio	6.981	6.981
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	4.880	4.880
Ammortamento dell'esercizio	3.998	3.998
Totale variazioni	882	882
Valore di fine esercizio		
Costo	92.669	92.669
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.806	84.806
Valore di bilancio	7.863	7.863

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 9.471.886.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico. Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	11.707.094	36.656	269.079	917.805	12.930.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.111.792	33.959	229.513	703.943	3.079.207
Valore di bilancio	9.595.302	2.696	39.566	213.863	9.851.427
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	32.402	0	6.987	12.725	52.114
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	16.111	16.111
Ammortamento dell'esercizio	346.833	476	13.931	63.203	424.443
Altre variazioni	0	0	0	8.900	8.900
Totale variazioni	-314.431	-476	-6.944	-57.689	-379.540
Valore di fine esercizio					
Costo	11.739.496	36.656	276.066	923.319	12.975.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.458.625	34.435	243.444	767.146	3.503.650
Valore di bilancio	9.280.871	2.220	32.621	156.174	9.471.886

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- mobili e arredi 15%;
- macchine elettroniche d'ufficio 20%;
- attrezzature generiche 15%;
- attrezzature mediche 15%;
- autovetture e autocarri 25%;
- urne in plastica 100%;
- impianti generici 15%;
- immobili 3%.

I beni strumentali di costo unitario inferiore a € 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si rinvia a quanto indicato nella parte iniziale della presente Relazione di Missione. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 680.223.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	680.223	680.223
Totale rimanenze	680.223	680.223

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 335.936.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	5.016	1.250	6.266	6.266
Crediti verso enti pubblici	429.947	-106.677	323.270	323.270
Crediti tributari	818	-818	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.452	-52	6.400	6.400
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	442.233	-106.297	335.936	335.936

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2025 sono pari a € 600.165.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	524.888	75.277	600.165
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	524.888	75.277	600.165

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 284.189.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	686.388	-405.772	280.616
Danaro e altri valori di cassa	7.416	-3.843	3.573
Totale disponibilità liquide	693.804	-409.615	284.189

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 51.862.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	24.598	-382	24.216
Risconti attivi	26.174	1.472	27.646
Totale ratei e risconti attivi	50.772	1.090	51.862

Risconti e Ratei Attivi del 2025 per € 51.862 si riferiscono a:

Risconti attivi:

Assicurazioni automezzi € 3.307
 Assicurazioni immobili € 4.757
 Assicurazioni dipendenti volontari cda € 10.247
 Noleggio PC € 178
 Noleggio Estintori € 1.274
 Noleggio Fotocopiatori € 2.065
 Assistenza HW e SW € 2.316
 Manutenzione Gruppo Continuità € 71
 Manutenzione Impianto Ossigeno € 857
 Manutenzione Centralino Telefonico € 587
 Manutenzione Ascensori € 334
 Consulenze tecniche € 305
 Amministratore di Sistema € 204
 Spese comunicazione esterna € 1.144

Ratei attivi:

Prestazioni a soci € 41
 Interessi attivi € 6
 Prestazioni commerciali € 3.716
 Incassi mercatino € 1.775
 Incassi iniziative € 18.678

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Attribuzione di dividendi	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	50.000	0		50.000
Patrimonio vincolato:				
Patrimonio libero:				
Riserve di utili o avanzi di gestione	6.859.957	-176.997		6.682.960
Altre riserve	997.899	0		997.899
Totale patrimonio libero	7.857.856	-176.997		7.680.859
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-176.997	0	-377.786	-377.786
Totale patrimonio netto	7.730.859	-176.997	-377.786	7.353.073

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata: Importo
Fondo di dotazione dell'ente	50.000	di capitale	B	25.000	25.000
Patrimonio vincolato:					
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	6.682.960	di utili	A, B, D	6.682.960	0
Altre riserve	997.899	di utili	A, B, D	997.899	0
Totale patrimonio libero	7.680.859			7.680.859	
Totale	7.730.859			7.705.859	
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro					

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 453.984.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	416.423
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	93.406
Utilizzo nell'esercizio	55.845
Totale variazioni	37.561
Valore di fine esercizio	453.984

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R..

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	3.216.798	-344.260	2.872.538	2.872.538
Acconti	5.000	0	5.000	5.000
Debiti verso fornitori	413.732	-102.034	311.698	311.698
Debiti tributari	59.340	-42.240	17.100	17.100
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.350	-18.022	35.328	35.328
Debiti verso dipendenti e collaboratori	329.296	29.136	358.432	358.432
Altri debiti	14.072	53	14.125	14.125
Totale debiti	4.091.588	-477.367	3.614.221	3.614.221

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 10.846.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.560	-4.315	3.245
Risconti passivi	3.898	3.703	7.601
Totale ratei e risconti passivi	11.458	-612	10.846

I **Ratei Passivi** sono così composti:

- Assicurazioni auto € 241
- Spese per iniziative € 58
- Noleggio Estintori € 351
- Commissioni bancarie € 2.595

I **Risconti Passivi** sono così composti:

- Quote associative € 175
- Fitti attivi € 351
- Offerte raccolta fonti € 2.450
- Attività fornite ai soci € 4.625

Rendiconto gestionale

Qui di seguito vengono fornite quelle informazioni, sul Rendiconto Gestionale, idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si evidenziano due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	3.198.493	3.050.642	-147.851	-4,62
da attività diverse (B)	1.297	11.218	9.921	764,92
da attività di raccolta fondi (C)	481.377	495.567	14.190	2,95
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	231.309	67.114	-164.195	-70,99
Totale ricavi, rendite e proventi	3.912.476	3.624.541	-287.935	-7,36

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	2.934.607	2.955.588	20.981	0,71
da attività diverse (B)	596	6.752	6.156	1.032,89
da attività di raccolta fondi (C)	328.584	314.707	-13.877	-4,22
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	118.665	65.835	-52.830	-44,52
di supporto generale (E)	616.563	596.488	-20.075	-3,26
Totale costi e oneri	3.999.015	3.939.370	-59.645	-1,49

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	3.198.493	3.050.642	-147.851	-4,62
Costi ed oneri	2.934.607	2.955.588	20.981	0,71
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	263.886	95.054	-168.832	-63,98
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-86.539	-314.829	-228.290	263,80
Contributo attività di interesse generale (%)	-304,93	-30,19	274,74	-90,10

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato spese promiscue ed ha adottato i seguenti criteri oggettivi, ritenuti coerenti con la natura dei beni/servizi acquistati:

- relativamente ai costi degli automezzi si è optato per la suddivisione degli stessi in base ai km percorsi nei vari servizi per i quali gli stessi sono utilizzati;
- il costo del personale è suddiviso in base alle ore effettuate alle varie attività svolte;
- le assicurazioni RCO/RCT dipendenti, il costo del consulente del lavoro sono suddivisi in base al settore dove i dipendenti sono impiegati;
- le assicurazioni volontari sono suddivise in base al settore dove gli stessi sono impiegati;
- i costi relativi ai noleggi delle attrezzature, il costo assistenza HW e SW sono suddivisi in base al settore nel quale sono impiegati;
- i costi relative alle utenze sono suddivisi in base ai mq occupati dal settore.

Per maggior trasparenza si allega prospetto metodologia usata per imputazione costi diretti e indiretti per l'attività di raccolta fondi occasionale:

METODOLOGIA PER IMPUTAZIONE COSTI RACCOLTA FONDI 2025			
DIPENDENTI	COSTO DIRETTO		
SPESE INIZIATIVE GENERICHE	COSTO DIRETTO		
MATERIE PER INIZIATIVE SPECIFICHE	COSTO DIRETTO		
SIAE	COSTO DIRETTO		
DIPENDENTI		COSTO INDIRETTO	% ORE SVOLTE
CONSULENTE DEL LAVORO		COSTO INDIRETTO	COSTO UNITARIO PER DIPENDENTE N. 1
COMMERCIALISTA		COSTO INDIRETTO	7%
AMMINISTRATORE DI SISTEMA		COSTO INDIRETTO	5%
SPESE TELEFONICHE		COSTO INDIRETTO	20%
SPESE CELLULARE		COSTO INDIRETTO	NUMERO IN USO A DIPENDENTE IMPEGNATA NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA RACCOLTA FONDI
ASSICURAZIONI VARIE		COSTO INDIRETTO	ASSICURAZIONE RC PER MERCATINI E BANCHETTI 50% RACC.FONDI 50% MERCATINO
ASSICURAZIONE VARIE		COSTO INDIRETTO	ASSICURAZIONE INFORTUNIO VOLONTARI 20% HOSPICE FE 30% RACC.FONDI 50% MERCATINO
SPESE ASS. HW E SW		COSTO INDIRETTO	COSTO UNITARIO PER PC N. 1
SPES RIMB.VOLONTARI		COSTO INDIRETTO	
CANONI DI NOLEGGIO		COSTO INDIRETTO	COSTO NOLEGGIO 1 PC - 1 MONITOR - 1 FOTOCOPIATORE
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI AUTOMEZZI		COSTO INDIRETTO	VEDI KM EFFETTUATI NELL'ANNO
ASSICURAZIONI AUTOMEZZI		COSTO INDIRETTO	VEDI KM EFFETTUATI NELL'ANNO
BOLLI		COSTO INDIRETTO	VEDI KM EFFETTUATI NELL'ANNO
CARBURANTI		COSTO INDIRETTO	VEDI KM EFFETTUATI NELL'ANNO
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IMPIANTI		COSTO INDIRETTO	10% COSTO MANUTENZIONE CENTRALINO TELEFONICO
PULIZIE AMBIENTE		COSTO INDIRETTO	4 ORE AL MESE= 48 ORE ANNUE X 19€ L'ORA
SPESE ENERGIA ELETTRICA		COSTO INDIRETTO	COSTO / 2436 MQ X 24 MQ
SPESE FORNITURA GAS		COSTO INDIRETTO	COSTO / 2436 MQ X 24 MQ
SPESE FORNITURA ACQUA		COSTO INDIRETTO	COSTO / 2436 MQ X 24 MQ
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI		COSTO INDIRETTO	COSTO / 2436 MQ X 24 MQ
ASSICURAZIONE IMMOBILI		COSTO INDIRETTO	COSTO / 2436 MQ X 24 MQ
LAVANDERIA		COSTO INDIRETTO	LAVAGGIO TOVAGLIE
SPESE COMUNICAZIONE ESTERNA		COSTO INDIRETTO	ETICHETTE PRODOTTI
CANCELLERIA		COSTO INDIRETTO	BLOCCHETTI 3 COPIE 50% RACC. FONDI 50% MERCATINO
FERRAMENTA		COSTO INDIRETTO	PER INIZIATIVE
COMMISSIONI BANCARIE		COSTO INDIRETTO	POS IN USO UFFICIO INIZIATIVE
IRAP		COSTO INDIRETTO	CALCOLO DELLA % DEL COSTO PERSONALE CENTRO DI COSTO 61 SUL TOTALE
MERCI DONATE		COSTO E RICAPO SI COMPENSA	

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022.

Le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Attività di interesse generale (sezione A):				
Totale Ricavi, rendite e proventi	3.050.642	3.198.493	0	0
Totale Costi ed oneri	2.955.588	2.934.607	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	3,22	8,99		
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	SI	NO	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	SI		
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE			

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Ricavi, rendite e proventi	1.297	11.218	9.921	764,92
Costi ed oneri	596	6.752	6.156	1.032,89
Avanzo/disavanzo attività diverse	701	4.466	3.765	537,09
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-86.539	-314.829	-228.290	263,80
Contributo attività diverse (%)	-0,81	-1,42	-0,61	75,12

Il Consiglio di Amministrazione ha certificato, in fase di approvazione del presente rendiconto 2025, il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui alla sezione B rispetto alla sezione A, attestando che i ricavi delle attività diverse non risultano superiori al 30% delle entrate complessive.

Le attività diverse svolte nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- Servizio di posizionamento PICC-MIDLINE presso case di riposo per evitare agli ospiti anziani il trasporto in ospedale;
- Utilizzo cucina attrezzata dall'Istituto IAL per corsi finanziati dalla regione per il reinserimento nel mondo del lavoro di categorie svantaggiate.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	481.377	495.567	14.190	2,95
Costi ed oneri	328.584	314.707	-13.877	-4,22
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	152.793	180.860	28.067	18,37
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-86.539	-314.829	-228.290	263,80
Contributo attività di raccolta fondi (%)	-176,56	-57,45	119,11	-67,46

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	231.309	67.114	-164.195	-70,99
Costi ed oneri	118.665	65.835	-52.830	-44,52
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	112.644	1.279	-111.365	-98,86
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-86.539	-314.829	-228.290	263,80
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-130,17	-0,41	129,76	-99,69

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di supporto generale (sezione E):				
Costi ed oneri	616.563	596.488	-20.075	-3,26
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-616.563	-596.488	20.075	-3,26
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-86.539	-314.829	-228.290	263,80
Contributo attività di supporto generale (%)	712,47	189,46	-523,00	-73,41

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	90.458	62.957	-27.501	-30,40
Totale	90.458	62.957	-27.501	-30,40

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di Missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce AII2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Importo
	Offerte in memoria	315.226
	Offerte libere	94.543
	Offerte pergamene solidali	1.272
	Offerte salvadanai	6.208
	Eredità	242.772
	Donazioni di merci	7.122
	Offerte screening prevenzione	2.330
Totale		677.091

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	2025	2024
Media dipendenti Dirigenti	0,84	0,1
Media dipendenti Operai	21,33	20,91
Media dipendenti Impiegati	30,55	31,39
TOTALE MEDIA DIPENDENTI	52,72	52,4
Volontari	100	91

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Organo di controllo Revisore Unico: € 3.500 (imponibili);

Organo amministrativo: non riceve nessun compenso.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Come postulato dal numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo, sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, si conferma l'assenza di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 aprile 2026, ha deliberato, inoltre, all'unanimità di prorogare i termini di approvazione del bilancio, in quanto ha constatato la necessità di effettuare verifiche con dati provenienti da enti esterni, necessari alla sua corretta redazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Azienda ULS Ferrara	2.116.870	Convenzioni servizio Hospice Ferrara e Codigoro, Servizio Assistenza domiciliare, Servizio ambulatorio Cure Palliative, Servizio Prelievi TAO
	Stato Italiano	284.207	5 x 1000 anno 2024
	Comune di Ferrara	0	Diritto di superficie sul terreno sito in Via Vittore Veneziani, 54 Ferrara per 60 anni dal 29/03/1999
	Comune di Ferrara	2.000	Contributo per eventi raccolta fondi
Totale		2.403.077	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea, in base a quanto richiesto dal punto 17, di portare a nuovo la perdita.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-377.786
Destinazione o copertura:	
Copertura con riserve di utili o avanzi di gestione	377.786
Totale destinazione o copertura	377.786

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts ovvero delle raccolte effettuate occasionalmente.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali, inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica, in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Il punto 24 richiede, inoltre, una descrizione dell'attività di raccolta fondi abituale (voce C.1 del Rendiconto gestionale) e di quella occasionale (voce C.2).

Di seguito viene esposta una tabella riepilogativa delle attività occasionali ai sensi dell'art. 87, comma 6 del Cts:

RICAVI/COSTI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE EVENTI 2025					
	ENTRATE	COSTI DIRETTI	COSTO DIRETTO PERSONALE	COSTI INDIRETTI	UTILE NETTO
PLAY D'ADAMO	1.774,20 €	124,06 €	€ 340,65	430,03 €	879,46 €
12° INDIP. CALCIO	232,00 €		€ 34,07	43,00 €	154,93 €
6° GARA SFOGLINI	11.155,32 €	5.052,49 €	€ 2.339,13	2.952,90 €	810,80 €
ADO'S GOT TALENT	2.108,50 €	1.524,89 €	€ 227,10	286,69 €	69,82 €
ADOTTA UN AUTORE	223,00 €		€ 11,36	14,33 €	197,31 €
ANTICA FIERA POGGIO	169,00 €		€ 45,42	57,34 €	66,24 €
ARANCE	8.427,61 €	5.810,90 €	€ 567,75	716,72 €	1.332,24 €
ASPARAGO MESOLA	83,00 €		€ 22,71	28,67 €	31,62 €
BURRACO BAGNO TRINIDAD	1.087,00 €	18,54 €	€ 340,65	430,03 €	297,78 €
BURRACO CLUB FORNELLO	1.050,00 €		€ 227,10	286,69 €	536,21 €
BURRACO LIONS	1.500,00 €	74,63 €	€ 227,10	286,69 €	911,58 €
BURRACO PER LA SOLIDARIETA'	2.279,50 €	216,00 €	€ 794,85	1.003,41 €	265,24 €
BURRACO PORTOGARIBALDI	920,04 €	69,04 €	€ 227,10	286,69 €	337,21 €
BURRACO ROTARY P.REN.	1.650,00 €	60,00 €	€ 340,65	430,03 €	819,32 €
BURRACO ROTARY P.REN.	1.650,00 €	79,85 €	€ 340,65	430,03 €	799,47 €
BURRACO SOTTO LE STELLE	1.279,00 €	34,69 €	€ 454,20	573,38 €	216,73 €
CAFE' BACHELLI ZIMBA NIGHT	248,00 €		€ 68,13	86,01 €	93,86 €
CARNEVALE COMACCHIO	815,00 €		€ 272,52	344,03 €	198,45 €
CARNEVALE OSTELLATO	75,00 €		€ 22,71	28,67 €	23,62 €
CENA D'AUTUNNO/IAL	2.740,00 €	46,78 €	€ 794,85	1.003,41 €	894,96 €
CIAO CLUB	890,00 €		€ 11,36	14,33 €	864,31 €
CICLAMINI	11.385,50 €	5.528,82 €	€ 567,75	716,72 €	4.572,21 €
CITTA' MAGICA	175,00 €		€ 45,42	57,34 €	72,24 €
CORSO CUCINA	2.132,00 €	972,81 €	€ 454,20	573,38 €	131,61 €
CORSO UNCINETTO	900,00 €	675,00 €	€ 45,42	57,34 €	122,24 €
DAI UNA ZAMPA AD ADO	1.017,52 €	460,00 €	€ 181,68	229,35 €	146,49 €
DOLCE SALATO	109.512,65 €	68.813,19 €	€ 8.584,38	10.836,85 €	21.278,23 €
FESTA DELLA MAMMA	2.846,81 €	1.386,59 €	€ 567,75	716,72 €	175,75 €
FESTA D'ESTATE RUNCO	810,00 €		€ 56,78	71,67 €	681,55 €
FESTA PRIMAVERA	982,08 €	1.033,66 €	€ 45,42	57,34 €	154,34 €
FIERA MIGLIARINO	295,00 €		€ 68,13	86,01 €	140,86 €
FIERA OSTELLATO	145,00 €	15,00 €	€ 45,42	57,34 €	27,24 €
FIERA TRESIGALLO	82,00 €		€ 22,71	28,67 €	30,62 €
FRAGOLE	1.440,00 €	819,58 €	€ 227,10	286,69 €	106,63 €
GARA DELLA SALAMA	1.890,00 €		€ 340,65	430,03 €	1.119,32 €
GITA PARCO SIGURTA'	1.650,00 €	1.317,40 €	€ 113,55	143,34 €	75,71 €
GITA SAN MARINO	1.990,00 €	1.926,00 €	€ 113,55	143,34 €	192,89 €

LA VIA DEL SOLLIEVO	47.071,62 €	611,97 €	€ 1.771,38	2.236,18 €	42.452,09 €
LIBRO NONATO	537,00 €		€ 181,68	229,35 €	125,97 €
MELE	3.797,28 €	664,00 €	€ 681,30	860,07 €	1.591,91 €
MEMORIAL MANGHERINI CIRELLI	800,00 €		€ 56,78	71,67 €	671,55 €
MOTORI E MANDURLIN	390,00 €		€ 113,55	143,34 €	133,11 €
NIGHT & BLUES	408,95 €		€ 113,55	143,34 €	152,06 €
NOTTURNO DI RESCA	455,00 €		€ 113,55	143,34 €	198,11 €
OPERETTA COMACCHIO	110,00 €		€ 22,71	28,67 €	58,62 €
PASQUA	32.327,38 €	22.474,68 €	€ 3.747,15	4.730,37 €	1.375,18 €
PIZZA STREET	350,00 €		€ 113,55	143,34 €	93,11 €
PRANZO AMICI SANDOLO	2.820,00 €	50,00 €	€ 567,75	716,72 €	1.485,53 €
PRANZO BAR RUNCO	250,00 €		€ 11,36	14,33 €	224,31 €
PRANZO ZUCCA	2.620,00 €		€ 454,20	573,38 €	1.592,42 €
QUEI AD CUPAR	20,00 €		€ 11,36	14,33 €	- 5,69 €
ROCK THE BEACH- FLORENZ	3.103,35 €		€ 567,75	716,72 €	1.818,88 €
SAGGIO MULTIDANZA	1.930,08 €	1.185,74 €	€ 113,55	143,34 €	487,45 €
SAGGIO SCUOLA MULTIDANZA	1.380,00 €	884,72 €	€ 181,68	229,35 €	84,25 €
SAGRA DAL CAPLAZ	312,95 €		€ 113,55	143,34 €	56,06 €
SAGRA DELL'ANGUILLA	778,00 €		€ 227,10	286,69 €	264,21 €
SAGRA FIORE MIGLIARINO	86,00 €		€ 22,71	28,67 €	34,62 €
SAGRA ZUCCA OSTELLATO	226,00 €		€ 68,13	86,01 €	71,86 €
SAN VALENTINO	2.622,52 €	287,48 €	€ 794,85	1.003,41 €	536,78 €
SCARAMOUCHE BEER FEST	926,00 €	22,20 €	€ 227,10	286,69 €	390,01 €
SEBASTIAN RUN	4.565,00 €	2.551,08 €	€ 681,30	860,07 €	472,55 €
SERATA GIANNI ALBERT	200,00 €		€ 45,42	57,34 €	97,24 €
SFILATA BENEFICA	1.204,90 €	112,93 €	€ 227,10	286,69 €	578,18 €
SFILATA BENEFICA DI NATALE ADO	1.457,82 €	238,27 €	€ 454,20	573,38 €	191,97 €
SPETTACOLO DOC DOC	5.630,00 €	1.678,04 €	€ 1.249,05	1.576,79 €	1.126,12 €
SPETTACOLO I GUAI SONO ALTRI	2.015,00 €	1.062,27 €	€ 340,65	430,03 €	182,05 €
SPETTACOLO TI HO FATTO CON GLI OCCHI	73,67 €	122,83 €	€ 34,07	43,00 €	- 126,23 €
STRACARDUCCI	2.124,00 €	1.146,26 €	€ 340,65	430,03 €	207,06 €
SUPER LEGA	342,40 €		€ 113,55	143,34 €	85,51 €
TORNEO GOLF FERRARA CAMBIA	920,30 €	92,72 €	€ 295,23	372,70 €	159,65 €
TRIONFO SKOTTADITO	340,00 €		€ 22,71	28,67 €	288,62 €
TROFEO SOLIDARIETA'	5.596,00 €	70,00 €	€ 1.339,89	1.691,47 €	2.494,64 €
UVA	4.832,12 €	2.373,44 €	€ 567,75	716,72 €	1.174,21 €
	310.233,07 €	131.688,55 €	35.177,79 €	44.408,16 €	98.958,57 €

Si rilevano alcune attività occasionali che hanno determinato un risultato negativo, ma lo scopo benefico e il messaggio che si è voluto dare, ha determinato la volontà dell'Ente di svolgerle, ritenendo che avevano scopo altamente sociale.

L'art. 79 del Cts comma 2 afferma che i costi effettivi sono determinati computando, oltre ai costi diretti, tutti quelli indiretti, che supportano l'attività in maniera trasversale.

I costi indiretti imputati all'attività di raccolta fondi sono pari a € 44.408,16 e sono relativi indicativamente a:

- personale amministrativo e operai;
- professionisti quali consulente del lavoro, commercialista e amministratore di sistema;
- spese telefoniche-luce-acqua-gas;
- assicurazioni immobili, automezzi, varie;
- canoni noleggio fotocopiatore e pc;
- manutenzioni impianti e automezzi;
- pulizie ambienti;
- carburante e bolli autoveicoli;
- cancelleria;
- tassa smaltimento rifiuti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	3.061.858	3.164.362	-102.504
Contributi	0	35.427	-35.427
Altri ricavi e proventi	2	1	1
Totale ricavi e proventi caratteristici	3.061.860	3.199.790	-137.930
Acquisti netti	27.538	35.166	-7.628
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.048.392	1.241.610	-193.218
Valore Aggiunto Operativo	1.985.930	1.923.014	62.916
Costo del lavoro	1.990.667	1.785.404	205.263
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-4.737	137.610	-142.347
Ammortamenti e svalutazioni	433.750	431.226	2.524
Oneri diversi di gestione	58.481	58.360	121
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-496.968	-351.976	-144.992
GESTIONE ACCESSORIA			
Proventi da raccolte fondi abituali	185.035	219.282	-34.247
Oneri per raccolte fondi abituali	105.066	118.361	-13.295
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	79.969	100.921	-20.952
Altri proventi accessori	310.532	262.095	48.437
Altri oneri accessori	209.641	210.223	-582
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-316.108	-199.183	-116.925
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	35.721	200.955	-165.234
Proventi patrimoniali	31.393	30.354	1.039
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	67.114	231.309	-164.195
Oneri patrimoniali	9.040	8.379	661
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	-258.034	23.747	-281.781
Oneri finanziari	56.795	110.286	-53.491
Risultato Ordinario Ante Imposte	-314.829	-86.539	-228.290
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	62.957	90.458	-27.501
Risultato netto d'esercizio	-377.786	-176.997	-200.789

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	-5,14	-2,29	-2,85	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	-2,26	0,19	-2,45	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	146,41	-745,34	891,75	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	2	2	0	> 1
ROS - Return on Sales (%)	-8,43	0,75	-9,18	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0	0	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	-3,01	-0,58	-2,43	< ROE, > tasso di interesse (i)

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	7.863	6.981	882
Immobilizzazioni Materiali nette	9.471.886	9.851.427	-379.541
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	9.479.749	9.858.408	-378.659
Attivo Corrente			
Rimanenze	680.223	680.223	0
Crediti commerciali entro l'esercizio	329.536	434.963	-105.427
Crediti diversi entro l'esercizio	6.400	7.270	-870
Attività Finanziarie	600.165	524.888	75.277
Altre Attività	51.862	50.772	1.090
Disponibilità Liquide	284.189	693.804	-409.615
Liquidità	1.272.152	1.711.697	-439.545
AC) Totale Attivo Corrente	1.952.375	2.391.920	-439.545
AT) Totale Attivo	11.432.124	12.250.328	-818.204
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	50.000	50.000	0
Totale patrimonio vincolato	50.000	50.000	0
Riserve Nette	7.680.859	7.857.856	-176.997
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	-377.786	-176.997	-200.789
PN) Patrimonio Netto	7.353.073	7.730.859	-377.786
Fondo Trattamento Fine Rapporto	453.984	416.423	37.561
Fondi Accantonati	453.984	416.423	37.561
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	2.661.506	3.012.179	-350.673
Debiti Consolidati	2.661.506	3.012.179	-350.673
CP) Capitali Permanenti	10.468.563	11.159.461	-690.898
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	211.032	204.619	6.413
Debiti Finanziari entro l'esercizio	211.032	204.619	6.413
Debiti Commerciali entro l'esercizio	316.698	418.732	-102.034
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	17.100	59.340	-42.240
Debiti Diversi entro l'esercizio	407.885	396.718	11.167
Altre Passività	10.846	11.458	-612
PC) Passivo Corrente	963.561	1.090.867	-127.306
NP) Totale Netto e Passivo	11.432.124	12.250.328	-818.204

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	255,98	240,33	15,65	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	93,82	101,66	-7,84	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	7,35	6,36	0,99	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-1.198,97	80,14	-1.279,11	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	77,63	78,47	-0,84	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	110,43	113,20	-2,77	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	988.814	1.301.053	-312.239	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	734.077	735.768	-1.691	> 0
Saldo di liquidità	1.061.120	1.507.078	-445.958	> 0
Margine di tesoreria (MT)	308.591	620.830	-312.239	> 0
Margine di struttura (MS)	-2.126.676	-2.127.549	873	
Patrimonio netto tangibile	7.345.210	7.723.878	-378.668	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	202,62	219,27	-16,65	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	132,03	156,91	-24,89	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	798.727	910.567	-111.840	
Capitale investito netto (CIN)	10.278.476	10.768.975	-490.499	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	26,42	22,47	3,95	
Giorni di scorta media	81	78	3	
Indice di durata dei crediti commerciali	39	50	-11	
Indice di durata dei debiti commerciali	107	120	-12	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1	1	0	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente FONDAZIONE ADO ETS è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Si prospetta di trovare una soluzione che riduca i costi energetici.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come, ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

L'Ente applica il contratto UNEBA a tutto il personale dipendente, mentre per il personale Medico è applicato il contratto AIOP e per i medici assunti con Decreto Calabria si applica il CCNL Dirigenza Medica.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono intervenuti alcuni eventi che consentono di formulare una ragionevole previsione di mantenimento degli equilibri economici, patrimoniali e finanziari della Fondazione nel corso dell'esercizio 2026. In particolare, è stato sottoscritto un nuovo accordo con l'Azienda ULSS competente che prevede condizioni economiche più favorevoli per la gestione dell'Hospice di Codigoro, garantendo una maggiore copertura dei costi sostenuti dalla Fondazione per l'erogazione del servizio. È stato inoltre sottoscritto un contratto preliminare per la cessione di un immobile di proprietà della Fondazione di rilevante valore economico. Alla data di redazione della

presente Relazione di missione sono in corso gli adempimenti necessari al perfezionamento dell'operazione, dalla quale si prevede un significativo rafforzamento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente. È stato altresì perfezionato un ulteriore accordo con l'Azienda ULSS volto a disciplinare la compartecipazione della stessa alle spese sostenute dalla Fondazione per i servizi erogati ai degenti ospitati presso la struttura. Tale accordo consentirà di ottenere un parziale ristoro dei relativi costi di gestione, contribuendo al miglioramento dell'equilibrio economico della Fondazione. Alla luce di tali elementi, il Consiglio di Amministrazione ritiene ragionevolmente prevedibile il mantenimento degli equilibri economici, patrimoniali e finanziari della Fondazione anche nel corso dell'esercizio 2026, fermo restando il costante monitoraggio dell'andamento della gestione.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione persegue le proprie finalità statutarie mediante lo svolgimento diretto di attività di interesse generale nei settori dell'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e del sostegno alle persone affette da patologie oncologiche e da altre patologie croniche o evolutive, nonché ai loro familiari. In particolare, la Fondazione realizza i propri scopi attraverso la gestione di strutture Hospice dedicate all'erogazione di cure palliative e all'assistenza dei malati nella fase avanzata della malattia, garantendo un'assistenza qualificata, multidisciplinare e orientata alla centralità della persona, nel rispetto dei principi di dignità, umanizzazione delle cure e tutela della qualità della vita. Accanto all'attività residenziale, la Fondazione assicura servizi di assistenza domiciliare, finalizzati a consentire ai pazienti di ricevere cure e supporto nel proprio ambiente familiare, favorendo la continuità assistenziale e offrendo un sostegno concreto anche ai caregiver. La Fondazione opera, inoltre, in costante collaborazione con le Aziende Sanitarie, gli enti pubblici, le organizzazioni del Terzo Settore e la rete del volontariato, promuovendo un modello di assistenza integrata volto a rispondere in modo efficace ai bisogni sanitari, assistenziali e relazionali delle persone assistite. Il perseguimento delle finalità istituzionali è altresì sostenuto attraverso l'organizzazione di iniziative di raccolta fondi, attività di sensibilizzazione della comunità e campagne di informazione volte a diffondere la cultura delle cure palliative, della solidarietà e del volontariato. Le risorse così raccolte sono destinate al finanziamento dei servizi erogati dalla Fondazione, al miglioramento della qualità dell'assistenza prestata e allo sviluppo di nuovi progetti coerenti con le finalità statutarie. L'attività svolta nel corso dell'esercizio si è pertanto mantenuta pienamente coerente con gli scopi istituzionali della Fondazione e con le attività di interesse generale individuate dallo statuto e dall'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di Missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse hanno lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 conferma il rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Si rimanda a pag. 21 della presente Relazione, punto B componenti di attività diverse.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post-universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

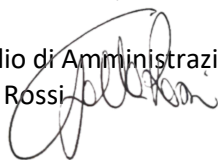
Il Consiglio di amministrazione attesta che non si sono verificati casi di distribuzione di utili, né in maniera diretta né indiretta.

Parte finale

Il presente Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

I consiglieri, unitamente all'approvazione del presente Bilancio, propongono all'unanimità all'Assemblea di coprire il disavanzo di gestione di € 377.785,87 con le Riserve di Utili.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gisella Avv. Rossi



Il Segretario
Claudio Ramazzina

Ferrara 28/05/2026